

CAPITOLO SAN MATTEO, PRIMO SÌ AL PROGETTO BLOCCATO DA ANNI

UNO STEP INTERMEDIO CHE ACCORCIA I TEMPI PER LA CREAZIONE DEL POLO LOGISTICO SUL LITORALE TRA SALERNO E PONTECAGNANO

Diletta Turco

Arriva il primo sì da parte del Comune di Salerno alla «versione beta» del progetto del piano di insediamento produttivo della cantieristica nautica al Capitolo San Matteo. L'ok è stato ufficializzato con una determina dirigenziale che, in buona sostanza, ha sbloccato la prima tranche di pagamenti alla squadra di tecnici incaricata a riaggiornare il progetto, fermo in un cassetto da molti anni, e relativo a tutte le opere marittime previste. Lo sblocco delle somme circa 75mila euro era vincolato ad un altro ok, questa volta tecnico, legato proprio alla fattibilità e validità del progetto stesso.

L'ITER

La questione del Pip nautico era stata ripresa, dopo anni di stop, lo scorso aprile, con la nomina, in qualità di responsabile unico del procedimento, al dirigente Luca Caselli. Ad agosto «è stato affidato all'ingegnere Gaetano Suppa si legge nella determina - l'incarico di revisione ed aggiornamento del progetto definitivo relativo all'intervento di PIP Nautico Capitolo San Matteo - opere marittime in quanto quello agli atti dell'ufficio risulta datato». L'iter, infatti, è iniziato nel 2005, con l'assegnazione al raggruppamento temporaneo di professionisti composto dalla società Coopprogetti e dagli ingegneri Goffredo Di Rienzo e Gaetano Suppa dell'incarico di «redazione si legge nell'attuale testo della determina - del piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) Cantieristica nautica, in località Capitolo San Matteo, nonché progettazione definitiva, esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle relative opere di urbanizzazione». La posa della prima pietra del polo di cantieristica nautica del Capitolo San Matteo (solo per la parte urbanistica a terra, tra le altre cose) risale, infatti, al 13 settembre 2010. Completata e collaudata la parte terrestre, all'appello manca quella marittima. A fine anno, però, è stato trasmesso il progetto definitivo dell'intervento, revisionato ed aggiornato, che ha avuto «parere tecnico favorevole» da parte del responsabile del procedimento. Valore complessivo del progetto bis di revisione del precedente è di 113mila euro. Il valore degli interventi di realizzazione, invece, è di oltre 6 milioni di euro, di fondi europei destinati alle infrastrutture nell'annualità 2007-2013 e già da tempo individuati.

LO SCENARIO

Con questo step intermedio da parte del Comune, adesso si accorciano anche i tempi di conclusione della fase progettuale, prima di andare a nuova gara per l'assegnazione

del bando per il secondo lotto di lavori che porteranno, nel litorale a confine tra Salerno e Pontecagnano, alla realizzazione di un vero e proprio polo della logistica nautica. Proprio la creazione di un'area del genere è, da sempre, una necessità per gli operatori portuali di Salerno, perché nella zona commerciale del porto di via Ligea mancano gli spazi adatti a creare questo ulteriore spazio di lavoro. Da qui l'idea, nel 2010, di usare una parte della zona costiera del lato est di Salerno per questo scopo. «Il nuovo Polo della Cantieristica Nautica si leggeva nella presentazione del progetto del settembre di dieci anni fa - sarà pertanto attrezzato per la costruzione, il rimessaggio, la manutenzione e la riparazione d'imbarcazione ed accoglierà tanto le aziende delocalizzate dall'area portuale tanto nuove attività. Venti i lotti a disposizione di altrettante imprese con una prevedibile ricaduta occupazionale di circa cinquecento posti di lavoro». Di quei posti di lavoro, ovviamente, non se ne è sviluppato neppure uno, per via dei problemi di natura urbanistica prima e finanziaria dopo che, nel 2013, hanno decretato la fine del progetto. E la restituzione, da parte del Comune, delle somme messe dagli investitori per l'acquisto di determinati suoli su cui costruire la propria attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA – FONTE IL MATTINO VENERDI' 12 MARZO 2021